

**CONFARTIGIANATO**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE  
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

## Creatività e manualità

Anni di lavoro, esperienza, capacità di innovare il rapporto tra uomo e materia, tutto ciò ci conduce inevitabilmente ad un solo modo di operare: l' "Artigianato Artistico". Ogni mestiere è caratterizzato da attività propriamente tradizionali, con lavorazioni dove si rende indispensabile l'abbinamento tra la creatività del "saper fare" e la manualità dell'uomo.

Professioni antiche, tramandate, molto spesso, di generazione in generazione, mestieri da salvare e sostenere in quanto alla radicata tradizione e capacità di innovare si sono sviluppati importanti filoni economici risultanza di un mercato attento e sensibile all'arte artigiana. Quanto mai opportuno ed efficace il paragone di Orlando Perera, noto giornalista e conduttore televisivo del team RAI del capoluogo piemontese, quando definisce l'Artigianato piemontese "... come una foresta pluviale: è vasto ed intricato e c'è sempre il caso di scoprire qualche pianta sconosciuta..." questo assioma è chiaramente esportabile a qualsiasi altra regione del nostro Paese, giustamente famoso per un arte di eccellenza amata ed ammirata in ogni parte del mondo.

E' sempre il pensiero di Perera che, rivolgendosi all'arte di determinati mestieri artigiani, rifiuta il concetto di definizione di artigianato quando viene ricondotto alle "burocratiche definizioni di legge". Le macchine a controllo numerico sbaraccano tutte le vecchie categorie. Un solo addetto, senza alcun intervento manuale, e senza

alcuna sapienza che non sia quella di programmatore di computer, può scodellare centinaia o migliaia di pezzi al giorno, tutti precisi, tutti uguali. Possono essere macinapepe o intarsi di legno o marmo, ferri battuti, od oreficeria, non fa differenza: certo, non hanno nulla di artigianale! Analizzando ora l'aspetto normativo, fonte primaria di tutela delle peculiarità che si collegano all'artigianato artistico, notiamo immediatamente che la normativa nazionale in materia non fornisce direttive esplicite ma tende, semmai, ad individuare l'ambiente nel quale nasce, si sviluppa e si consolida.

Mentre a livello regionale si fa riferimento alle tradizioni consolidate a livello locale, ai valori di civiltà e cultura radicati sul territorio, ad un patrimonio culturale da mantenere, conservare e tutelare e si elaborano programmi di intervento mirati alle varie realtà.

Allo stato attuale sono 10 le Regioni che hanno predisposto leggi che disciplinano specificatamente l'Artigianato Artistico, ed altre due sono in procinto di legiferare. Tali leggi prevedono varie iniziative di valorizzazione e tutela dell'artigianato artistico, nonché interventi a sostegno della formazione, riconoscimento dell'eccellenza. In questo contesto 10 Regioni gestiscono anche progetti di formazione che conducono alle cosiddette "Botteghe Scuola", vere fucine formative destinate a garantire quell'indispensabile continuità ai mestieri artigiani che si collegano all'arte ed all'eccellenza.

### Leggi regionali a tutela dell'Artigianato Artistico

Regione	Legge Regionale
Abruzzo	L.R. 67 - 20/11/'86
Calabria	L.R. 8 - 11/3/'86
Campania	L.R. 18 - 5/4/'93
Lazio	L.R. 7 - 19/2/'98
Liguria	L.R. 53 - 17/12/'84 (in fase revisione)
Lombardia	In via di predisposizione
Marche	L.R. 33 - 20/5/'97
Molise	L.R. 32/2000
Piemonte	L.R. 21/'97
Sardegna	L.R. 14 - 27/4/'84
Toscana	L.R. 58 - 2/11/'99
Valle d'Aosta	In via di predisposizione

Fonte: Regione Piemonte - Osservatorio dell'artigianato



## Piemonte eccellenza artigiana

Il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" è una peculiarità di identificazione e riconoscimento normativo che si collega alla Legge Regionale 21/97 della Regione Piemonte, primo e attualmente unico caso in tutta Italia.

Con esso si è voluto regolamentare l'artigianato artistico con un riconoscimento che certifica la perizia e la professionalità di determinate lavorazioni artigiane dando, nel contempo al pubblico, indiscutibili garanzie di qualità.

Il marchio rappresenta una "M" che evoca il "Mastro di Bottega", la sua ideazione appartiene all'assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte con la collaborazione dello CSAR (Centro Studi delle Associazioni Artigiane) ed alle Associazioni di categoria Artigiane e della CRA (Commissione Regionale dell'Artigianato).

La partenza fu un'indagine che portò a stabilire i criteri per la definizione delle lavorazioni riconducibili all'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico di Qualità e sono stati individuati i settori sui quali intervenire:

- ◆ Legno
- ◆ Restauro ligneo
- ◆ Alimentare
- ◆ Cuoio e tappezzeria
- ◆ Decorazioni e restauro in edilizia
- ◆ Fotografia, riproduzione disegni e stampa
- ◆ Metalli comuni
- ◆ Metalli pregiati
- ◆ Strumenti musicali
- ◆ Tessitura, ricamo, arazzi, abbigliamento
- ◆ Vetro, ceramica, pietra ed affini.

Intanto l'Art. 27 della L.R. 21/97 aveva previsto i "Disciplinari di Produzione", un documento che fissa i requisiti che un'azienda artigiana deve avere per poter acquisire il riconoscimento del marchio di Eccellenza, vale a dire: chiari richiami alla tradizione, volontà di innovazione, disponibilità all'aggiornamento professionale e culturale e offerta di reali opportunità ai giovani.

Altrettanto interessanti ed indiscutibili sono i vantaggi di cui le aziende artigiane possessori del marchio possono beneficiare, come:

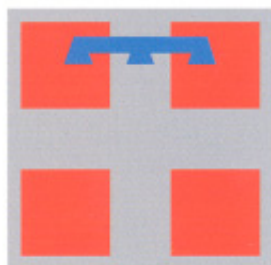
- ◆ la tutela dei requisiti professionali e di origine
- ◆ la partecipazione a rassegne nazionali ed internazionali
- ◆ la realizzazione di pubblicazioni e supporti pubblicitari
- ◆ l'esposizione e la vendita dei propri manufatti in strutture pubbliche di carattere storico e museale
- ◆ l'accesso al contributo pubblico per la formazione di giovani (con le Botteghe Scuola o Maestro artigiano).

L'avvio dell'operatività del marchio si concretizzò con due settori artigiani molto particolari: il "Legno" ed il "Restauro Ligneo".

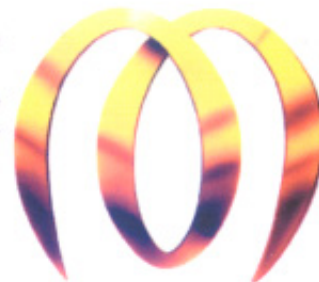
A tutt'oggi, in Piemonte, nei settori richiamati, sono 540 le aziende artigiane di "Eccellenza" che svolgono la loro attività nella costruzione di mobili, intaglio, doratura, laccatura, ebanisteria e restauro. La diffusione del marchio sta acquisendo sempre maggiore consistenza grazie, non in ultimo, ad una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta sia all'utente che alle imprese riconosciute.

Questi sono i punti principali su cui è stata impostata tale campagna:

- ◆ Incrementare i benefici per gli artigiani che intendono aderire al Progetto Artigianato Artistico
- ◆ Far emergere il "sistema-artigianato Piemonte"
- ◆ Motivare l'utente all'acquisto di un prodotto certificato mettendone in risalto la qualità ed unicità
- ◆ Ricordare all'utente che tale scelta assicura anche nel servizio post-vendita decisamente migliore rispetto alla produzione seriale.



*Piemonte  
Eccellenza Artigiana*



PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE



## Valori simbolici e culturali del marchio

### Valori simbolici

Il segno simboleggia un riconoscimento araldico, nobile, una sorta di valorizzazione ed esaltazione del riconoscimento.

Il segno grafico si può leggere come un "doppio compasso" a simboleggiare la tradizione delle Università e delle Corporazioni, a simboleggiare ancora la precisione e qualità; ed infine si connota nel segno un rimando alla materia, ai trucioli del legno, del ferro, dell'oro, dell'argilla...!

### Valori culturali

Le Arti ed i Mestieri piemontesi affondano le loro radici nella Torino trecentesca, dove sono riconosciute le "Corporazioni dei Mastri", negli Statuti torinesi del 1430, con cui Amedeo VIII tentò di organizzare la sua signoria in senso accentratore e sovrano, sono esplicitamente previste le "categorie artigiane", o degli "artistaie meccanici".

Sono le "Costituzioni" di Carlo Emanuele I, nel 1619, ad introdurre per la prima volta una regolamentazione globale ed organica del lavoro e della produzione, in pratica il sistema corporativo nei Mestieri. L'importanza, se non altro teorica, di questa normativa è evidente quando si consideri che essa impone la costituzione delle "Università di Mestiere", il cui numero viene fissato in "cinquantuno", con l'obbligo per ciascuna di eleggere un vertice per il governo della categoria, munito di poteri di decisione, di giudizio tecnico e di sanzione professionale. Nelle cinquantuno categorie di mestieri, i lavoratori venivano indicati genericamente con i termine di "Mastri".

Tra le numerose "Università di Mestiere", emerge quella dei "Minusieri" che nasce nel 1636 e vive sino al 1844.

Il Marchio di Eccellenza Artigiana simboleggia dunque e recupera i valori storici e culturali di :

Mastro – Magistro – Maestro – Master – Mestiere – Minutiere – Menuisier – Menuisier en ébène - Marqueterie - Mastri di carrozze – Mastri tappezzieri – Memoriale a capi – Mutuo soccorso – Marangoni veneti – Magistri lombardi.

## Le "Botteghe Scuola"

### Dall'Artigianato di Eccellenza alla formazione con le "Botteghe Scuola"

Come abbiamo potuto constatare, gli obiettivi perseguiti sono dunque molteplici ed anche ambiziosi, ma legittimati da una realtà, quella delle imprese aderenti al progetto di Eccellenza, che fa pensare ad un quadro non statico ma motivato sia a difendere i valori di una tradizione antica e spesso gloriosa, sia a confrontarsi con la necessità di crescere, innovare, tradurre la ricchezza culturale in risorsa economica funzionale allo sviluppo, alla formazione ed all'occupazione.

Diviene pertanto indispensabile attivare un percorso formativo rivolto ai giovani che vogliono e possano trovare nell'"artigianato artistico" una propria identità lavorativa e culturale.

Pur nelle oggettive difficoltà che tale progetto comporta, si è definito un iter che unisca l'apprendimento teorico e la possibilità di acquisire esperienze propedeutiche allo svolgimento delle attività di artigianato artistico.

E' chiaramente intuibile che il luogo deputato per questo percorso è la "bottega", all'interno della quale l'artigiano "Eccellente" possa divenire il tramite tra il "saper fare" di antica memoria, e la capacità di reinterpretare il passato attraverso le tendenze culturali ed estetiche del presente, con un lavoro paziente e attento che ben si collega alla figura del "Mastro di Bottega", così che la "M" del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" sia davvero il simbolo di una continuità, di un recupero che non solo formale dell'aspetto nobile della tradizione artigiana, nella quale le conoscenze e le attitudini rappresentavano un testimone che passava naturalmente dalla generazione più esperta ai giovani pronti a raccogliero e a farlo proprio.





  
*Confartigianato* **CONFARTIGIANATO**  
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE  
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 22 - Tel. 015 8551711 - Fax 015 8551722  
Internet: [www.confartigianatobiella.it](http://www.confartigianatobiella.it) - [www.artigianibiellesi.it](http://www.artigianibiellesi.it)  
E-mail: [biella@biella.confartigianato.it](mailto:biella@biella.confartigianato.it)

**BIELLA** PRODUCES